

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 3
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono la spesa di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano
servizi, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
17 pagine contorni
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in 111 pagine
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorghil n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo settembre apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Prezzi indicati in testa del Giornale.

Compiuta la pubblicazione nell'Appendice del **Racconto friulano**, annunciamo per il primo settembre il principio di altra pubblicazione interessantissima, cioè dello scritto:

GIARLATANI E INGENUI

del dottor Giuseppe Pellegriani.
Questo scritto eruditissimo è uno studio sulla vita dei Medici ed è ricco di aneddoti assai curiosi, e tale, anche per merito letterario, da attirare l'attenzione dei Lettori.

Così la Direzione della **Patria del Friuli** addimostra la sua premura di corrispondere alle continue prove di benevolenza che riceve da Udinesi e Comprovinciali.
La Direzione ringrazia poi tutti i Corrispondenti che di frequente le mandano notizie per la **Cronaca provinciale**, e que' valenti Friulani che di tratto in tratto con tanta liberalità e cortesia si fanno collaboratori straordinari di questo Giornale.

L'Amministrazione della **Patria del Friuli** prega i Soci provinciali a mandare per vaglia postale l'importo del secondo semestre.
Prega poi quanti hanno debiti per l'associazione a tutto il passato giugno, o per gli scorsi anni, a mettersi in regola coi pagamenti.

Dalla Bulgaria.

Tutte le notizie dalla Bulgaria, da qualunque fonte derivino, sono concordanti nell'affermare che l'agitazione nel principato è straordinaria.

L'esercito è tutto per il principe, e, pur ch'egli si mostri, i bulgari prenderanno senz'altro le armi.

L'incendio è imminente — non manca che la scintilla.

La nuova piega presa dalle cose rende molto più grave e pericolosa la situazione. Pur troppo crediamo dovere ormai aspettarci il brutto avvenimento d'una occupazione russa in Bulgaria, ciò che sarebbe indubbiamente il principio di gravissime complicazioni europee.

Il proclama di Tirnova.

Giurgewo, 25. Il primo proclama del governo costituitosi in nome di Alessandro, datato da Tirnova e firmato da Stambulow, quale presidente della rappresentanza popolare, suona così:

« In nome del Principe Alessandro e della rappresentanza nazionale, faccio note che io in questo momento ho assunto il governo provvisorio in Sofia, e che tratterò da norma della legge marziale chiunque non si sottopone alle leggi. Io nomino a comandante generale Muikulow e rimetto in lui ogni potere civile e militare, quindi ognuno deve assoggettarsi ai suoi ordini. Io invito il popolo bulgaro a proteggere il Trono e la patria contro i traditori i quali vogliono detronizzare il nostro eroico e amato Principe. L'Onnipotente dia forza alla mano del popolo ed all'esercito sì che noi possiamo difendere il Principe amato eletto dal popolo. Viva Alessandro Principe del Bulgária! »

Guerra civile.

Belgrado, 26. Notizie da Sofia annunciano un accanito combattimento tra i ribelli e le guarnigioni a Filippopoli.

I ribelli furono battuti e dispersi dalle truppe.

Il governo provvisorio è abbattuto e l'armata è quasi tutta per il Principe.

Tutti per Alessandro.

Bukarest, 26. Le città di Trunovec, Plevna, Gabrova, Sistova, Nicopoli, Vidino, Ruscuk, Silistria, Rasgrad, Varna e Schumla si son dichiarate per il Principe Alessandro di Battenberg contro la rivoluzione.

Le truppe di guarnigione a Sofia annunciano la loro sottomissione al Principe sotto condizione che egli accordi un'amnistia.

Due soli reggimenti, nonché la scuola dei cadetti di Sofia, hanno preso parte alla sommossa, e ora, pentiti, ritornano sotto le bandiere del Principe.

Bukarest, 26. Confermasi l'arresto dei congiurati che detronizzarono il Principe. Da Ruscuk si annunzia che tra le file dell'armata regna il più vivo e più alto entusiasmo a favore di Alessandro. Notizie da Filippopoli recauo che il proclama dei congiurati fu strappato e bruciato sulle pubbliche vie.

La guarnigione di Filippopoli parcosse la città, proceduta da concerti che suonavano l'inno del principe Alessandro.

Gli ufficiali, i soldati e la popolazione giurarono di morire per il principe, loro liberatore.

Belgrado, 26. Si conferma sempre più l'estendersi della contro rivoluzione in Bulgaria a favore del principe Alessandro di Battenberg.

In cerca del Principe.

Bucarest, 26. Il principe Alessandro di Battenberg fu consegnato nel pomeriggio di ieri a Reni alle autorità russe.

Questo, per ordine del governo russo al quale frattanto era pervenuta la notizia del continuo e rapido progresso della contro rivoluzione bulgara, lasciarono tosto in libertà il Principe.

Alle due pomeridiane egli si trovava ancora a Reni.

La sera è partito per la Germania, col permesso della Russia.

Bukarest, 26. (ore 12 meridiane) In questo punto il maresciallo bulgaro di palazzo va incontro al Principe di cui viene annunciata la partenza da Reni per ignota destinazione.

Dicesi che il maresciallo ebbe la missione di invitare il Principe a voler tosto ritornare nella Bulgaria passando per la Rumenia dove lo verranno a prendere le deputazioni.

Il nuovo governo.

Sofia, 26. Karavelow in nome di Alessandro di Battenberg formò il nuovo governo con Stambulow e Nikivorow quali reggenti e col seguente ministero: Stoilow agli esteri, Radoslavov all'interno, Ivan Gesow alle finanze, Grosakow alla giustizia, Parrow alla guerra e Teodoro Iowanow all'istruzione. Il ministro degli esteri Stoilow ha diretto la seguente circolare a tutti gli agenti diplomatici:

In seguito alla dimissione del governo provvisorio, per assicurare la pace e la tranquillità al paese un governo si è costituito.

Facendovi conoscere tale fatto vi prego vivamente d'interporre i vostri buoni uffici presso il vostro governo affinché si degni riconoscere il governo formato.

Speriamo fermamente che le grandi potenze, le quali diedero tante prove della loro benevolenza pressolo Bulgaria, vorranno accordarci il loro appoggio e la loro fiducia nelle difficili circostanze che il paese sta attraversando.

Alessandro prende tempo.

Parigi, 26. Il *Débats* ha da Berlino: Il governo tedesco dopo ricevuti gli schiarimenti sul colpo di mano a Sofia sarebbe completamente favorevole al ritorno di Alessandro al trono di Bulgaria.

L'Havas ha da Londra:

Assicuratevi che Alessandro di Battenberg recasi a Darmstadt onde prendere il tempo di riflettere e conoscere le idee dell'Europa.

Finora nessuna azione diplomatica fu impegnata colle potenze. Credesi che la Russia non accetti il ritorno del Principe.

Russia e Germania a convegno.

Fransesbad, 26. Bismarck e la famiglia e il seguito sono giunti alle 2 e 36 pomeridiane. Furono ricevuti dalla famiglia di Giers e da grande folla. Giers si recò ad incontrare Bismarck ad Egger.

La questione bulgara si regolerà certamente nel colloquio di Bismarck con Giers.

Quindi la Russia prenderà l'iniziativa delle proposte alle potenze.

Cosa scriveva quindici giorni fa il Principe Alessandro.

Volendo chiarire la natura delle difficoltà in mezzo alle quali trovavasi il principe di Bulgaria, ecco il sunto di una lettera scritta da questi, ad un suo amico di Berlino il giorno 10 di agosto.

« La mia situazione — diceva in quella lettera il principe Alessandro — è molto difficile, perchè il popolo è inquietissimo in causa degli armamenti della Serbia, ed in presenza della Commissione turca per la revisione dello statuto.

« Ho da tre settimane intavolato dei negoziati col conte Kalnoky, perchè voglia indurre la Serbia a disarmare; ma la risposta non mi è ancora pervenuta.

« La Serbia invece continua a riempire i suoi magazzini di armi e di effetti militari, cosicchè credesi che a essere prossima una ripresa delle ostilità. »

Il Principe soggiungeva: « Il ministro esige la mobilitazione della truppa che finora ho ricusato energicamente, rendendomi conto assai bene dello conseguenze che produrrebbe.

« D'altronde, sono oggetto di attacchi violentissimi nei giornali per la nomina dei delegati nella Commissione turca. E vorrei perciò essere libero dalla parte della Serbia, per potermi occupare esclusivamente della questione turca.

« L'animosità contro la Commissione è così grande nel paese che non mi sorprenderebbe punto se i delegati fossero assassinati.

« Voi vedete, concludeva il principe, che ho la testa piena d'ogni sorte di pensieri, specialmente circa alla guerra che qui nessuno desidera. »

Da questa lettera si vede a quali preoccupazioni fosse in preda il giovane sovrano. E nondimeno non diceva sillaba delle mene russe che dovevano provocare contro di lui la catastrofe.

Di un'epistola dell'Avv. Fornera all'illustrissimo Sindaco di Udine

ossia

del Collegio Pratense e dei Furlani.

III.

L'avv. Fornera, che riguardo il Collegio Pratense o dei Furlani, prossimo a passare tra gli ex, ha mosso il primo sassolino, combatte in altri punti il verbale della seduta tenuta ecc.; e li combatte con quell'aria d'intolleranza ch'egli suole assumere ogniqualvolta scende nell'arringa delle dispute. Eppure, vedete ingenuità dell'uomo, egli non vuole che il suo linguaggio, per quanto severo, venga tacciato di provocante ed insolente. E, dottoreggiando sull'argomento, protesta di non avere avuto l'audacia d'insegnare a coloro che sanno; ma, se mettesi in cattedra per insegnare, ciò non può essere per altro se non allo scopo di erudire quelli che non sanno.

Or, come supporre che i Delegati delle Deputazioni Provinciali di Padova, Venezia, Treviso e Udine, formulando le loro proposte e apponendovi la firma, abbiano provata la propria ignoranza a segno d'abbisognare d'un consulto gratuito, e non domandato, dell'esimio Fornera per raddrizzare quelle proposte? E se con le sue ciarle all'illustrissimo nostro Sindaco, l'Avvocato di Via Daniele Manin non mirava a un raddrizzamento delle proposte, perchè scrivere l'Epistola?

Ecco, oltre il già esposto, i punti di discrepanza tra i Delegati delle Provincie interessate nell'affare del Legato Pratense e l'Avv. Cesare Fornera che, come dissi sopra, mosse il primo sassolino.

I Delegati formarono in verbale che il diritto di nomina o conferimento delle borse di studio, il cui numero e la somma saranno proporzionati ai redditi del Legato, spetterà alle Rappresentanze provinciali o comunali, secondo verrà deciso dal Ministero. Ebbene, all'avv. Fornera, spirito liberrimo, spiace che siensi provocate risposte dal Ministero. Per lui, non c'è verun dubbio; le Tavole di Fondazione parlano di studenti delle Città (e non delle Provincie) come chiamati a godere il beneficio; quindi conveniva invitare i rappresentanti delle quattro Città e la Deputazione provinciale di Udine, e non altri, a formulare lo schema di Statuto e a scegliere, quandochessia, gli scolari cui conferire le dette borse di studio. Ma se per l'avv. Fornera non c'è verun dubbio, io trovo lodevole la cautela con cui procedettero i Delegati nella seduta di Padova. Probabilmente l'esimio Avvocato non ha capito bene il latino delle Tavole di Fondazione, e se i Delegati, a quiete della coscienza, chiedono i lumi superiori, non capisco perchè lo scrittore dell'Epistola abbia voluto farne oggetto di censura. Per capire le intenzioni del Cardinale Pileo conviene risalire al secolo decimo quarto e alla nomenclatura geografica politica di que' tempi. Io, poi, rifletto che se

più larga sarà la sfera entro cui scegliere, meglio si coglierà lo scopo di beneficiare giovani veramente studiosi e ben promettenti. Ad ogni modo, se qualche dubbio potesse esistere, i lumi superiori lo schiariranno. Per Udine intanto dubbio non c'è; la nostra Rappresentanza municipale potrà disporre di una borsa di studio del Legato Pratense. E anche questa, insieme ai sussidii annui provenienti dai Legati Bartolini e Marangoni, servirà d'incoraggiamento a bravi giovani, le cui famiglie fossero scarse a quattrini per provvedere alla loro istruzione professionale.

Se non che, eccoci ad altro punto di divergenza tra il verbale e le idee e l'armentistica dell'avv. Fornera. Il verbale vorrebbe beneficiare con le borse un certo numero da determinarsi di studenti poveri delle Facoltà della R. Università di Padova, e l'avv. Fornera vorrebbe che di quel beneficio godessero esclusivamente gli studenti di Diritto.

Io ammiro l'avv. Fornera quando egli vuole sacra la volontà del fondatore del Collegio dei Furlani. Ma, senta. Se per le tante vicende occorse in circa cinque secoli, la sostanza si è assottigliata a segno da non permettere più nemmeno l'esistenza di esso Collegio; se in questo lungo periodo di tempo tutto mufo, tranne gli amministratori che amministrarono male, perchè non vorrebbe Lei permettere che si interpretassero con qualche larghezza, e nello spirito, le intenzioni del Cardinale Pileo di Prata? Perchè non permettere che sia posto il quesito: « se fosse vivo oggi, e nei casi presenti del suo Legato benefico, che farebbe il Cardinale Pileo?... Io mi penso che il Cardinale Pileo, anche se avesse letto il libro sull'Avvocato dell'on. Zanardelli, disporrebbe ben altrimenti che per contribuire alla moltiplicazione degli alunni di Giustiniano e di Papiniano. Il loro numero è già strabocchevole nel nostro Foro e in ogni altro Foro del Veneto. Per le alte tariffe giudiziarie mancano i clienti. Se abbondano tristi clienti alle Assise e ai Tribunali, il Cardinale ne sarebbe scandalizzato di certa eloquenza forense e non pagherebbe un bajocco per titolo d'incoraggiarla. Poi il Cardinale, punto rivoluzionario anzi tinto della pece del Clericalismo, non vorrebbe mica cogli ultimi spiccioli della sua sostanza cooperare a che si accresca il numero de' tribuni da piazza, de' declamatori politicanti, e degli spostati aspiranti a lucrare sulle convulsioni sociali. Quindi io chiedo scusa all'Avvocato Fornera, ma a rigore di logica debbo affermare che il verbale ha stabilito cosa equa e conforme alle necessità de' tempi. Oggi ampio è lo Studio di Padova, nè vi si fabbricano soltanto Dottori in Ambe. Per me certo sarebbe preferibile che con le borse di studio si aiutassero valenti e volenterosi giovani di qualsiasi Facoltà, anzi preferirei quelli che si volessero dedicare alla Medicina o alle Matematiche, poichè, più che di Avvocati che abbondano, oggi si abbisogna di Medici e anche d'Ingegneri, specialmente meccanici. A mio avviso, al punto in cui sono giunte le cose del Legato Pratense, non avremmo potuto con maggiore saviezza deliberare circa la scelta dei giovani studenti. E poichè l'esimio Avvocato Fornera opina diversamente, io mi ostino ad essere del parer contrario.

Osservo poi all'esimio Avvocato, che da un pezzo questa riforma era in vigore, pur esiste il Collegio. Difatti l'avvocato Fornera, che vuol questioniare su tutto, si lamenta persino di una proposta transitoria firmata dai Delegati delle Deputazioni nella seduta tenuta a Padova, perchè mira a conservare a carico della Fondazione, sino al compimento de' loro studii, que' studenti che alloggiarono nello scorso anno in Collegio. Dice l'esimio Avvo-

cato: « c'era uno solo studente di Legge e fra gli altri ce n'erano persino del Liceo e dell'Istituto tecnico; dunque nessun diritto per essi. Si doni a ciascuno di loro un centinaio di lire, e si provveda nel prossimo anno scolastico secondo la manifesta volontà del Fondatore che limita il beneficio ai soli studenti di Legge ». Ma io già spiegai come in condizioni tanto mutate non abbiasi ad interpretare alla lettera le Tavole di Fondazione. Poi probabilmente quei giovani di Liceo o d'Istituto tecnico nel prossimo anno potranno iscriversi all'Università, e perciò cade l'osservazione dell'avvocato Fornera. Ad ogni modo la proposta transitoria mi sembra equa: io, Zig-Zag, il crudo diritto lo lascio volentieri all'esimio Fornera.

Prima di chiudere la polemica, mi faccio lecita una domanda: perchè l'Avvocato alle sue censure volle dare la forma di Epistola all'illustrissimo Conte Sindaco? perchè, dopo aver reso omaggio alla cortesia che distingue il cav. Andrea Milanese, combattere così aspramente il verbale, in cui il Delegato della Deputazione Provinciale di Udine ebbe tanta parte? Ma! l'avvocato Fornera aspettava che alla Epistola dal mezzà di Via Daniele Manin il Sindaco rispondesse con una Nota dal suo Gabinetto particolare, e che il cav. Milanese gli inviasse la sua carta di visita... per una sfida dialettica amministrativa, e forse mirava ad attirare con buona grazia que' ottimi signori fra i Frigolini fusi. Se non che, con questa lunga chiacchierata a me Zig-Zag venne dato d'impedire la sfida, e, riguardo alla Nota del Sindaco, credo che siasi limitata alla frase: *vista e passata agli Atti.*

Zig-Zag.

IL CREDITO FONDARIO.

I mutui ipotecari degli Istituti di Credito fondiario aumentarono nel bi-mestri decorso di maggio e giugno, per la somma di 21 milioni e 582 mila lire.

I crediti sopra ipoteca, conceduti dagli Istituti medesimi, ammontavano al 1. luglio n. s. a 356 milioni.

La Cassa di risparmio di Milano viene in prima linea, con più di 99 milioni. Segue il Banco di Napoli con quasi 94 milioni.

L'opera pia di San Paolo in Torino aveva un credito ipotecario di circa 37 milioni.

DALL'AMERICA IN EUROPA IN FERROVIA.

Nientemeno che un viaggio intorno al mondo in ferrovia!

A Buenos Ayres, sulla fine del giugno scorso, non si parlava che di Hilton K. Helper, venuto da poco da New York per ottenere una dichiarazione, che il governo argentino vede di buon occhio il colossale progetto.

Il on. Calvo ha già all'uopo messo sul tappeto della Camera dei Deputati il seguente ordine del giorno che fu accolto con entusiasmo e che riprodurremo dall'Operaio:

« El senado y cámara de diputados, etc., resuelve: — Artículo unico — Que se derija una nota al P. E. nacional pidiendole instruya al Ministro de la Republica en Washington; de que el Congreso Argentino mira con simpatía y veria satisfacción la realización del gigantesco proyecto de ferro carique unirá las tres Américas, para que, así lo manifieste a los datos que les fueren necesarios respecto a la naturaleza del suelo a otras condiciones del territorio argentino, sin contraer compromisos financieros de ingran género por ahora. »

L'idea consiste difatti nella costruzione di una ferrovia la quale partendo da Cabo de las Virgenes, cioè dalla famosa terra dell'oro, nello stretto di Magellano, unisca le tre Americhe per terminare nello stretto di Behring a due passi dall'Europa. Il progetto è ideato da Mr. Kelper, rappresentante della gigantesca impresa ferroviaria, che si tratta di stabilire fin da 20 anni.

M. Helper è andato all'America del Sud per ottenere semplicemente, per ora almeno, un voto di simpatia del Governo argentino; voto che gli servirebbe molto per inoltrare le pratiche verso il Governo di Washington.

L'idea primitiva era questa: allacciare la linea costruita attualmente da Behring a Mexico e partendo da questa ultima città, attraverso le Repubbliche di centro America per Guatemala, San Salvador, Nicaragua, entrare nella Colombia, attraversare l'Equatore, il Perù, la Bolivia e passando per la Repubblica Argentina, giungere fino allo stretto di Magellano.

Per realizzare quest'impresa partendo la linea da Mexico, c'era bisogno d'una somma enorme di denaro — calcolata in 400,000,000 di dollari — e di perforare montagne enormi, come quelle di Anahuac e la realizzazione di altri importanti e colossali lavori.

Così la realizzazione del progetto sarebbe stata ritardata di molto. Avvocato M. Helper coll'on. Calvo, il deputato argentino, per scambiare alcune idee in proposito, si venne poi alla conclusione che per accelerare il tempo era meglio intraprendere la costruzione non già da Mexico, ma dal Cabo de las Verges per unirsi poi alla ferrovia del Mexico.

Fu qui è quanto si sa al riguardo.



Ancora sui fatti di S. Vito (1).

Se nei fatti accaduti, o certamente splorabili, si fosse cercato di conoscere la verità, di scuoprire cioè i veri...

E con che lusso si volle gonfiare il allone!... Si scrisse e si divulgò per tutta Italia di cinque feriti, di una vittima espiatoria, di svenimenti, di passaggio di fiumi a nuoto, di schiacciati poi in caserma ad un testimone...

Quanto alla piccolezza e ridicolaggine degli appunti fatti allo sbilenco articolo del primo P. B. del sig. Giussani non è il secondo P. B. che deve giudicare, ma gli assennati. Ai quali...

Questa nuova eruzione, questa sfiurata del secondo P. B. bisogna, in parte, perdonargliela, ossia bisogna concedergli le attenuanti, giacché il sangue della gioventù gli era, quando scriveva, in ebullizione nelle vene per un insuccesso, una disillusione toccatagli.

L'articolista, amante della calma, della pace e dell'ordine pubblico, che vorrebbe restituire al paese, domanda (in plurale?...): l'immediato allontanamento dei due carabinieri. Per me, in singolare, sarei di un altro parere e sono sicuro, se adottato, che l'ordine, la tranquillità e la pace pubblica saranno sempre stabili e inalterate a S. Vito; ed eccolo: attenda ognuno ai fatti suoi: cessino i pochi ficcanaso ed i mestatori dal seminare discordie; si imponga silenzio ai pettegoli articolisti, ai rompicapote di mestiere e di occasione, e l'ordine pubblico regnerà. A meglio assicurarli, mi unisco al primo P. B., e vorrei non solo che cessassero i permessi di prolocazione di chiusura degli esercizi pubblici; ma vorrei che la detta chiusura in via inalterabile fosse limitata ad un equo e ragionevole orario per tutti gli esercizi pubblici. Se si farà così, non mancherà la pace o per lo meno la quiete a S. Vito.

La verità sui fatti di Luschnitz.

Riceviamo e per debito di giustizia pubblichiamo: Luschnitz, 25 agosto. Egrogio sig. Direttore.

I sottoscritti operai italiani addetti ai lavori di muratura nella costruzione dell'argine del Fella qui in Luschnitz, pregano la squisita sua cortesia a voler accordare un posto nel reputato periodico da Lei diretto a quanto segue: In vari numeri del giornale la Patria del Friuli, come anche nel Friuli, Epoca e Indipendente abbiamo letto delle corrispondenze riguardanti la disgrazia toccata ai cinque operai minatori che lavorano nella cava di pietra rimpetto a questa stazione.

Noi in omaggio alla verità, sentiamo l'imperioso dovere di porre in chiaro l'accaduto onde evitare da parte del pubblico sinistri apprezzamenti; o sbugiardare così coloro che con la massima malignità vergarono quelle linee per villanamente calunniare gli abitanti di questo paese, autorità politiche e amministrative, medico, impresa, sorveglianza ecc. inventando cose, sviando ed alterando fatti al solo scopo di emmergere loro quali filantropi in sì luttuosa circostanza, e facendo nell'istesso tempo questione politica dell'accaduto. Ecco come avvenne il fatto.

L'impresa aveva affidato interamente la direzione, sorveglianza e quindi responsabilità del lavoro di questa cava allo sventurato Del Magro Eliseo, uomo di questo conosciuto capacità in materia dalla suddetta impresa, la quale per vari anni lo ebbe alle sue dipendenze nei lavori di cava nel Vögelbach su quel di Pontafel, a Callvasser in prossimità a Raibed ed in altre ancore.

A cura dell'impresa ed a tutte sue spese fu mandato per il medico di Pontebba dott. Tacconi a tutta notte, nel riflesso che, essendo questo italiano, gli riusciva facile d'interrogare i feriti; nel domani fu mandato per altri due medici di Tarvis. Il Tacconi per più giorni ebbe a prestar l'opera sua insieme agli altri medici, i quali tutt'ora continuano nella cura del Vazaz con indefessa premura.

Devesi poi ricordare in questa disgrazia l'atto filantropico del sig. Valentino Samoncini, padrone di due opifici (seghe) in S. Caterina, Sindaco di Chiusaforte; cedette al momento della disgrazia due paglierie coi rispettivi ganci, i quali servivano per i suoi operai. I signori bagnanti consegnarono, tre giorni dopo l'accaduto, la somma tra loro raccolta di 43 fiorini, la quale non servì agli urgenti bisogni dei feriti ma bensì fu mandata alle loro famiglie. In quanto poi all'essere seguiti i funerali con i morti senza bara e solo avvolti in drappi, è da notarsi che questi seguirono la susseguente mattina alle ore sei, mercè la benevolenza di quegli egregi sacerdoti bagnanti, per cui non non si era in tempo di poter avere le casse, non trovandosi falegnami in S. Caterina né a Malborghetto, per cui si dovette mandare a prendere tre in bosco; tosto ultimate le casse furono trovate corte, per cui dovettero ripiegarvi; motivo questo, che i cadaveri rimasero per qualche tempo senza cassa.

Appena giunta la Commissione di Tarvis, composta dell'imp. regio Pretore, Cancelliere e medici, fu fatta l'autopsia cadaverica e poi seguita la tumulazione, presente il parroco di Malborghetto, ordinato questo dall'imp. regio Pretore quale addetto alla cura delle anime anche del paese di Santa Caterina.

Ora poi che abbiamo posto in chiaro la verità dell'accaduto, dichiariamo essere falso e quindi calunnioso che l'impresa abbia promesso un paio di stivali a quegli operai per indurli a lavorare in quella località; che qui l'operaio sia trattato dalla medesima come bestia da soma, che il cuore di questi paesani sia tutto alla pietà; essi furono invece commossi fino alle lagrime; che il medico si sia presentato ubbriaco; che il brigadiere dei gendarmi appena arrivato sia portato a bere la birra con il sorvegliante prima di recarsi sul luogo dell'infortunio; che il sorvegliante sia vigliaccamente fuggito, ecc.

Nell'atto che noi rivolgiamo la più sentito grazie agli abitanti di questo paese, come pure all'impresa per la solerte premura usata nell'assistere con tutti i mezzi possibili i nostri connazionali, come anche ai signori medici i quali con zelo continuavano ad assistere il Vazaz; a conferma del nostro asserito apponiamo qui in calce le nostre firme.

Domenico Di-Poi capomuratore, Martina Carlo muratore, Della Mea Geremia id. Marcon Mosè id. Della-Mea Vittorio id. Morgante Santo id. Vidoni Marco id. Brigido Zanotti id. Della-Mea Carlo id. Danolutti Valentino id. Venturini Angelo id. Scaini Antonio manovale - Della Mea Giovanni id. Maso Giuseppe id. Petrosso Giovanni.

Il veleno nell'olio santo!

Povere plebi ignoranti!

Dal Canal Cellina, 24 agosto. (G. G.) Martedì della trascorsa settimana faceva solenne ingresso nella Vallata Cellina il brutto zingaro. Tre furono da primo colpiti nel Comune di Andreis; ed altri tre nel giorno seguente, i quali ultimi ebbero purtroppo esito fatale.

Il Medico Consorziale, Barcis-Andreis, dott. Carlo Vietti, corre immediatamente sul posto: e con abnegazione eroica si adopera per guarire gli ammalati, per circoscrivere ed allontanare il pessimo ospite.

Ma sembra invece che molti di Andreis facciano buon viso al nuovo venuto! Essi si opposero alle savie, prescrizioni del Medico, e giunsero a qualificarlo l'assassino dei tre morti.

L'opposizione si fece grande, e quasi si minacciava di cacciare a furor di popolo; nella sera ebbero l'ardire d'agglomerarsi sulla piazza, ed al segno dato, ingiocchiarsi, cantar le Litanie, acciocchè il Signore si degni (horribile dictu) colpire dal colera, prima di ogni altro, il Medico, il prete, Segretario, ed Autorità Municipali.

U PAZZO CHE SI UCCIDE all' Ospitale.

Spilimberg, 25 agosto. Certo Volpatti Giuseppe fu Angelo, d'anni 60, nato a San Giorgio della Richinveida e domiciliato in comune di Arba, veniva ricoverato in questo Civico Spedale perchè affetto da mania peggiorata. E tanto era il furore di quel misero, che il dottor Ziliotto gli fece porre la camicia di forza e pose due infermieri a sorvegliarlo.

Questi però, veduto che il Volpatti stretto nella camicia di forza le membra ed il corpo, mostravasi inerte e tranquillo; lo abbandonarono per un momento... Nel breve frattempo, il Volpatti, non si sa come, si liberò dalla camicia di forza cui era avvinto... Assicuro una manica della camicia alla parte superiore della inferriata della finestra e con l'altra fece un nodo scorsoio e s'appiccò.

Fulmine incendiario.

Tolmezzo, 26 agosto. Ieri, alle 2 pom. mentre in Val di Gorto imperversava un temporale, cadde il fulmine incendiando 4 case coperte a paglia nel paese di Ovaro. Il fuoco divampò furioso, né fu possibile domarlo. Distrusse tutto in quei quattro fabbricati, lasciandovi in piedi i soli muri anneriti di fumo. Il danno per quelle povere famiglie è gravissimo, poco o niente avendosi potuto salvare delle masserizie. Fortunatamente, nessuna vittima.

Neurologio.

Pordenone, 25 agosto. Non abbiatevelo a male se prima d'ora non vi ho mandato notizia periodica, inquantochè non ho potuto posarmi... e so oggi prendo la mano la penna, lo faccio solo per mandarvi un saluto acciocchè non mi crediate ammalato.

Potete ben immaginarla, la vita che si conduce qui. Monsieur cholera flagellum Dei ci ha abbandonati per sempre, almeno così speriamo; e difatti le serie misure igieniche adottate dal Municipio coadiuvato dall'intera cittadinanza, non si hanno a lamentare ulteriori disgrazie e la città è ritornata tranquilla e serena come per lo passato.

Ed ora sono costretto aprire la rubrica della cronaca cittadina, coll'annunciarvi la morte di un simpatico e bravissimo giovine, il sig. Luigi Ostapi figlio al sig. Ostani.

D'eleto ingegno e nobilissimo core, frequentava con crescenti trionfi le scuole a Padova e la sua città nata guardava con soddisfazione i progressi di questo giovane, che così bene corrispondeva all'amore paterno.

Truce sempre il destino... Lenta, insensibile malattia che non perdona, in pochi mesi lo trasse al sepolcro, lasciando indefinibile strazio ai desolati genitori e profonda commiserazione ai molti-simi amici.

Severe, imponenti le funebri onoranze. Sulla fossa pronunziarono strazianti parole di sincero rimpianto i signori prof. Vitale ed il giovane studente Vittorio Marini.

Lontano da Pordenone, mi rincrebbe non aver potuto dare l'ultimo vale al mio giovane amico, compagno di scuola negli anni d'infanzia e lo faccio adesso, povero mio Gigi, mandandoti l'eterno saluto, nella sola speranza che da lassù tu rivolgerai il soave dolcissimo sguardo all'angosciata famiglia che così presto dovette abbandonare.

SALUTE PUBBLICA.

Dal mezzogiorno del 25 a quello del 26: Rivolto un caso, Budoia un caso e un morto; Latisana due casi Palazzolo un caso; Fanna due casi e un morto; Andreis un caso e un morto; Pcenia due casi.

Piccola posta.

Signor Rotella. - Tolmezzo. Spedite copie al solito indirizzo nel giorno stesso che venne inserita la Rotellata. Grazie del suo ricordarsi di noi.

DALLA CARNIA.

SONETTI. I. R de splendida l'abi e già le cheta aare s'avvivan di silvestri canti; sono note d'amor, limpide, liete come l'acque da lungi susurranti. Il bosco freme e dai notturni incanti sorgono in coro le armonie segrete, quando ai raggi del sol riscaltilanti s'apre la valle e le arzonie ripete.

Viene per l'aria cheta e sonnolenta la prece solitaria della villa; or sembra grido di preghiera ardente, ora, lontana melodia tranquilla. Nel ciel sereno tremolando brilla l'ultimo raggio del gran sol morente, mentre il lene sonar d'incerta squilla si diffonde pel pian soavemente. E tu forse a me pensi e mi sorridi, bella fanciulla, quand'io mesto in viso guardo di un vespro lo sfumar sereno?

Villasantina, agosto 1886. Oddone Rossi.

Ancona, 26. Stmane s'è scatenato un furioso temporale; la pioggia che venne giù a torrenti allagò alla lettera le vie della città. L'acqua è penetrata in molte case e in molti negozi. I danni sono rilevanti.

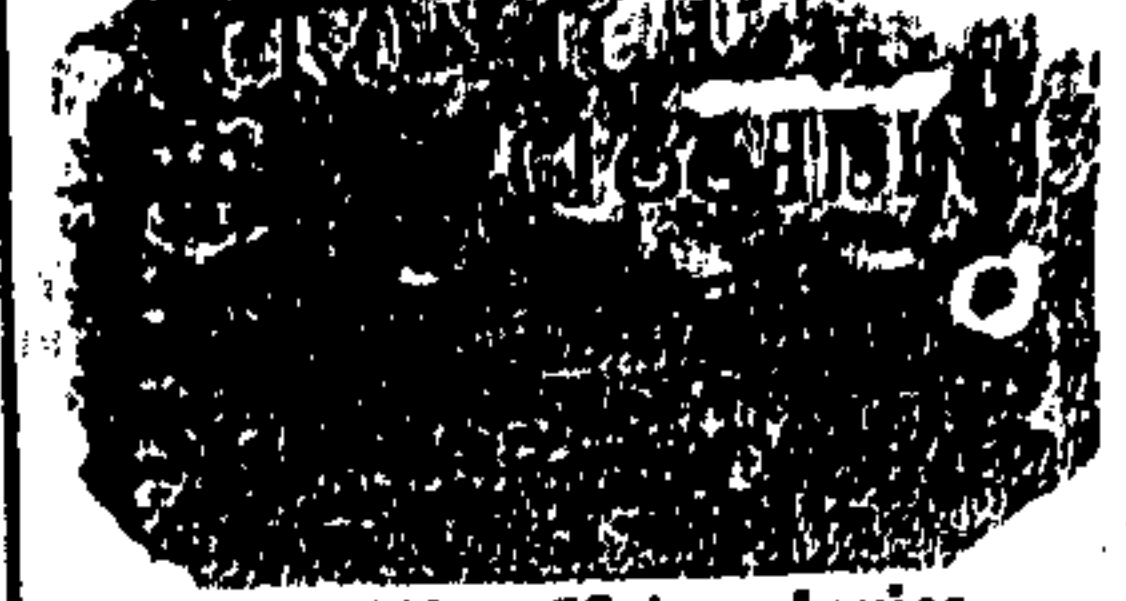
Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifrica del Comm Vanzetti di Padova, e dell'Elisir dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Gironada).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

Il Dr William N. Rogers

Chirurgo-Dentista di Londra si pregia d'annunziare, che per soddisfare a tutti gli impegni presi co' suoi Clienti, si fermerà ad Udine sino a tutto Martedì 31 corrente al 1.º piano della Succursale dell'« Albergo d'Italia » sul Ponte Poscolle. Udine, 27 agosto 1886.



Bollettino Meteorologico

Table with columns for date (Giovvedì 26-8-86), time (ore 9 ant., ore 3 p., ore 9), and various meteorological measurements like Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, etc.

Monumento Garibaldi.

Le impalcature che toglievano di vedere il Monumento sono levate ed ora compare, a chi guarda, il Monumento coperto di tela.

Durante la notte di domani verrà levata la palizzata che circonda ancora il piedestallo; intanto faranno guardia d'onore al Monumento i Reduci.

Non è precisata l'ora dell'on. Cairolì. Sentiamo che al suo arrivo andranno alla Stazione a dare il benvenuto a questo unico Cittadino onorario di Udine, parecchi equipaggi. Apposito manifesto indicherà l'ora precisa dell'arrivo.

L'onorevole Cairolì alloggierà in casa del signor Giusto Moratti. I preparativi per la illuminazione a gaz della piazza continuano. Oggi arrivano i grandi lampadari con ombrelli da Venezia.

Fu costruita una Tribuna per gli oratori.

Il palco riserbato alla stampa è in fianco a quello delle autorità. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico all'inaugurazione fu disposto dalla Società Veneta perchè in quel giorno vengano effettuati due treni speciali di andata e ritorno da Treviso ad Udine, regolati dal seguente

ORARIO: Da Cividale ad Udine. Cividale part. a ore 8.20 ant. Remanzacco (arrivo) » 8.35 » part. » 8.36 » Udine arrivo » 8.52 Cividale part. » 2 - pom. Remanzacco (arrivo) » 2.15 » part. » 2.16 » Udine arrivo » 2.32 Da Udine a Cividale. Udine part. a ore 3 - pom. Remanzacco (arrivo) » 3.16 » part. » 3.17 » Cividale arrivo » 3.32 Udine part. » 11 - » Remanzacco (arrivo) » 11.16 » part. » 11.17 » Cividale arrivo » 11.32

I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quelli fissati per i treni ordinari festivi.

Lotteria di beneficenza.

Il signor Guglielmo Michieli, autore del monumento a Garibaldi, ebbe la felice e generosa idea di presentare alla Commissione organizzatrice delle feste del 29 corrente un suo bozzetto. La Commissione, gratissima dello splendido dono; deliberò di destinarlo quale quinto premio della Lotteria di beneficenza, la quale così viene ad acquistare maggior attrattiva.

Ecco l'ordine del Corteo, per domenica:

- 1. Pompieri - 2. Banda cittadina - 3. Società Pompieri (per 8, con bandiera) - 4. Associazioni Operaje della Provincia (per ordine alfabetico) Se numerose le precedenti, una Banda - 5. Confraternita Calzolari - 6. Società Cappellari (Internazionale) - 7. Società Tipografi - 8. Società Sarti - 9. Società Parrucchieri - 10. Società Falegnami - 11. Società Calzolari - 12. Società Fornai - 13. Società Tappezzieri e Soltai - 14. Società Agenti di Commercio - 15. Società filantropica Cappellari - 16. Società Operaia Generale - 17. Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi - 18. Istituto Corale Mazzucato - 19. Circolo Artistico - 20. Concorso Filarmónico - 21. Club Filodrammatico - 22. Società Stenografica - 23. Club Unione - 24. Società Alpina Friulana - 25. Allievi Zappatori - 26. Studenti - 27. Associazione Costituzionale - 28. Associazione Progressista - 29. Circolo Liberale Operaio - 30. Autorità - 31. Società Ginnastica - 32. Società Tiro a Segno Nazionale - 34. Associazione Mille - 35. Società diverse dei Reduci - 36. Reduci Società Friulana.

Distretto militare di Udine.

I signori ufficiali in posizione ausiliaria, della milizia mobile, di complemento, di riserva o della milizia territoriale sono invitati all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi che avrà luogo il giorno 29 corrente.

Quelli che desiderano intervenire a tale funzione, si troveranno in grande uniforme senza sciappa, per le ore 10 ant. al Municipio nella Sala dell'Atico.

Società calzolari.

I soci sono invitati ad assistere alla inaugurazione del Monumento a Garibaldi che avrà luogo domenica 29 corr. Luogo di riunione presso la Società operaia generale alle ore 9 ant.

Società Alpina Friulana.

I soci sono invitati a intervenire domenica, 29, alla solenne inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi. Si troveranno alla sede sociale alle ore 8 3/4 ant., per procedere uniti in Mercatovecchio, ove si raccoglieranno le Associazioni politiche e non politiche.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 agosto 1886.

Apposto dal r. Prefetto il visto di esecutorietà alle deliberazioni del Consiglio Provinciale prese nella sessione ordinaria 9 corrente e riguardanti le nomine dei membri per diverse Commissioni, la Deputazione diede esecuzione alle deliberazioni medesime, dandone corrispondente comunicazione agli stessi.

Dispose per la importazione di torrelli Simmenthal-Meranesi e Brunek inviando ai Comuni ed allevatori analoghe circolari, già pubblicate in questo periodico, e nominò a membri delle Commissioni incaricate pegli acquisti i signori:

Faelli Antonio e Disnan Giovanni per i tori Simmenthal; Cattaneo G. Riccardo e Chiaradia Engo per i Meranesi; Screm Lodovico e Picotti Antonio per i Brunek.

Autorizzò a favore delle ditte o corpi morali sottoindicati i pagamenti che seguono cioè:

Agli artieri Cassitti e Tell di 1. 74 per lavori eseguiti alla caserma dei rr. Carabinieri di Udine.

A diversi di 1. 546.24 per indennità di sopralluoghi sanitari verificati in alcune località della Provincia.

Al Comune di Pordenone di 1. 200 quale sussidio del 1.º semestre 1886 per la condotta veterinaria distrettuale.

A diversi di 1. 125.07 per acquisto e riparazione mobili occorsi all'Ufficio Commissariale di Spilimbergo.

Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di 1. 3545.64 per dozzine di maniche ricoverate durante il mese di luglio p. p. nella casa succursale di Sottoselva, con avvertenza che l'estinzione dei rispettivi mandati e di quello a favore del Comune di Pordenone seguirà nel giorno 28 corrente.

Constatato che nei 29 mentecatti accolti nel civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, dell'appartenenza per domicilio a questa Provincia, e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 62 affari; dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; 31 di tutela dei Comuni; 9 d'interesse delle Opere Pie; e 4 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari trattati n. 85.

Il Deputato Prov. Mangilli. Il Segretario Sobenico.

Teatro Sociale.

Ieri sera, al principio del 2.º atto il pubblico era dubbioso e ne aveva le sue buone ragioni.

Pochi momenti però bastarono per rassicurarlo, e la signa Bice Mauri-Angeloni nella scena con Faust seppe farsi subito apprezzare; il successivo quartetto venne accolto da frenetici applausi e ad ogni costo se ne volle il bis.

In tutto l'atto 3.º la signa Bice Mauri-Angeloni si affermò una eccellente cantante, dalla voce intonata, fresca, limpida ed estessissima, che sa dire con intelligenza e con anima e, quello che molto importa, dare a tutta la sua parte un colorito drammatico.

Egregiamente cantò la bella serenata dell'atto 4.º, assecondata molto bene dalla distinta signa Felicina Crippa, una Pantafys modello; e così pure la scena e duetto finale confermò maggiormente i meriti ed il talento della signa Bice Mauri-Angeloni, che, senza tema di errare, può dirsi degna allieva della celebre Galletti; e le molte ovazioni di ieri sera largamente lo provarono.

Questa sera riposo.

Sabato } rappresentazione
Domenica }

Differite.

Altri due casi d'angina differita questa mattina a San Gottardo, uno al N. 46, l'altro al N. 59. I bambini colpiti sono Sgobino Vittorio d'anni 5; Zilli Emma d'anni 3. Il dott. D'Agostini ha in cura, pure a San Gottardo, una giovine di 27 anni collo stacco male.

Il panorama delle Alpi, visto dal colle di Udine.

Il prof. A. Guidi, pittore prospettico, venne lo scorso anno incaricato dalla onorevole Direzione della Società Alpina Friulana, di ritrarre dal vero il panorama delle Alpi, visto dal colle di Udine, in litografia per uso d'una Guida che la Società fra breve pubblicherà.

L'esecuzione sulla pietra è del prof. Guidi, e perde naturalmente la qualità artistica nella tiratura delle copie, che, come si sa, non è che stampa, riproducendo imperfettamente le gradazioni di tinte, di tocchi e quei sentimenti d'effetto, che un artista dà al proprio originale. Simile lavoro, perciò, pochi pittori accetterebbero di farlo, sia pure colla coscienza di creare un buon effetto alla propria opera, ma non resta mai appagato l'amor proprio loro se vi si dedicano colla poesia dell'Arte.

Il prof. Guidi, pur sotto a quest'impressione, ha pensato di eseguire un secondo panorama simile al suaccennato, in proporzioni però di un grande quadro di m. 4 di lunghezza per cent. 30 d'altezza e questa è un'opera d'arte in acquerello chiaro scuro, con effetto di tramonto, di cui fece dono alla Società Alpina Friulana onde ne freghiassero le sue sale.

La Direzione poi della Società stessa attestando la sua ammirazione, nell'aggradire tale opera prospettica, inviò al prof. Guidi una bella e gentilissima lettera.

Noi ebbero questi giorni occasione di ammirare il detto panorama del prof. Guidi (del nostro Istituto tecnico), e ci ralleghiamo con lui per quelle perfezioni di esso che gli intelligenti sapranno ben apprezzare. Gli auguriamo anche che sorga in molti il desiderio di giovarsi dell'opera sua quale pittore prospettico, e crediamo che, oltre i giovani dell'Istituto tecnico, altri vorranno, per private lezioni in famiglia, imparare l'arte del disegno da così valente professore.

Società Operaia.

Il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso di Udine, nella seduta del 25 corr. mese:

Ha ricevuto comunicazione del Resoconto dell'azienda relativa al mese di luglio, visto dai Revisori:

Deliberò di ricordare l'anniversario della fondazione della Società nella seconda domenica di settembre p. v. onde partecipare alla premiazione degli allievi distinti alla Scuola d'arti e Mestieri e con derogazione di somma a titolo di beneficenza a soci, che per sofferita malattia vengano ritenuti meritevoli di speciali riguardi.

Fece adesione all'invito della Commissione esecutiva per il Monumento in Udine a Garibaldi, di partecipare alla solenne cerimonia d'inaugurazione nella domenica 29 agosto, e fu ritenuto di avvertire i soci con la pubblicazione di apposito manifesto, invitandoli a partecipare alla solennità in onore alla memoria del Presidente onorario dell'associazione.

Accordò un sussidio di 1. 20 alla vedova di un socio:

Avuta comunicazione dalla Direzione che il dott. Lorenzo Sabbadini, medico dell'associazione, soddisfatto con tutta coscienza al delicato incarico sanitario della Società, il che fu comprovato da spontanee dichiarazioni verbali e per iscritto di molti soci, il Consiglio, facendo vivo plauso all'opera del dottor Sabbadini che tutto diritto gli meritò le simpatie dei nostri soci, lo invitò a perseverare nell'esercizio del filantropico mandato con immutabile interessamento: Venne ritenuto di non accettare la rinuncia di un membro della Rappresentanza, motivata dal non poter esso intervenire a sedute nelle giornate feriali.

Si comunicò nota della consorziata di Milano che avverte aver fatto domanda per ottenere il riconoscimento giuridico, in seguito al voto accordabile dall'assemblea dei soci.

Si proposero vari nuovi soci e n. 14 vennero definitivamente ammessi a formar parte della Società.

Dichiarazione.

Udine, 26 agosto. Egregio signor Direttore della «Patria del Friuli».

Ho saputo oggi, per bocca del R. Provveditore agli studi, che da alcune persone rispettabilissime sono indicato come autore di un articolo comparso giorni sono — sul giornale l'Italia di Milano intorno alla classificazione delle scuole di Udine, città a me carissima. Per la verità, dichiaro esplicitamente che quell'articolo non è opera mia; aggiungo che né scrissi, né scriverò mai su giornali politici di cose di scuola.

Vero che sentii con rincrescimento della retrocessione delle scuole di Udine alla 3.ª classe urbana; ma erigermi a stigmatizzatore d'un fatto compiuto e, peggio, a incitatore di maestri contro l'operato del Municipio, mai mai!

Luigi Venturini
Ispectore Scolastico di Udine.

Telegrafano da Nizza che il giovane negoziante napoletano Cacace, recentemente arrivato a Montecarlo, dopo essersi rovinato a quella bisca si è strangolato.

AVVISO.

La medaglia commemorativa del Monumento dedicato al

GENERALE G. GARIBALDI,

eseguita dall'incisore Carlo Santi di Udine, si trova vendibile presso il libraio Paolo Gambiolas in via Cavour, Fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, e dal tabaccaio in Mercatovecchio. In metallo bianco al prezzo di L. 1.50 l'una in bronzo » 5.00 »

I giornalisti italiani in Spagna.

È degno di nota che il viaggio dei giornalisti italiani a Barcellona, che a tutta prima si limitava alle modeste proporzioni di una gita di piacere procurata alla stampa italiana dalla cortesia della Società di navigazione la Veloca, va designandosi come un avvenimento d'una certa importanza.

Infatti, ai rappresentanti del giornalismo italiano si preparano nella penisola iberica cordiali, festosissime accoglienze.

E questo carattere di festa e di solennità che si dà all'andata dei giornalisti italiani in Spagna, ha tanto maggiore significato in quanto non vi erano stati nei precedenti preparazioni.

È una nota calda, spontanea di simpatia quella che vibra negli inviti, nei saluti che da Barcellona e da Madrid vengono mandati al nostro paese.

I colleghi della stampa, le rappresentanze ufficiali, Comitati, Associazioni fanno a gara nel dire ai rappresentanti della stampa italiana: — Salutiamo la vostra visita con gioia. Vi riceveremo non come amici, ma come fratelli!

Da lunghissimo tempo i vincoli che legano la nobile nazione spagnuola alla nostra, sono sinceramente cordiali. Anche di recente abbiamo avuto una prova delle buone relazioni fra i due paesi nel fatto dell'arbitrato per giudicare e risolvere la vertenza italo-colombiana, arbitrato affidato a punto alla Spagna. A Barcellona vive e lavora prosperamente una numerosa colonia di commercianti italiani circondati dalla stima e dalla simpatia generali.

Vi fu, è vero, un periodo in cui le relazioni tra le due nazioni sorelle potevano farsi aspre; cioè quando un giovane nostro Principe, chiamato al trono di Spagna, dove poi discendere ed abbandonare la corona che gli aveva fruttato amarezze e disinganni.

Orbene neanche il ricordo di quell'avvenimento potrebbe porre una nota dissonante nella buona armonia che regna fra i due popoli. In Italia, dove è profondo il sentimento nazionale, si deve comprendere come un popolo, nobilmente fiero quale lo spagnuolo, dovesse acconciarsi a malincuore a vedere sul trono un principe straniero, ancorchè non potesse a meno di ammirare le buone qualità di questo principe. E bisogna anche riconoscere che pari alla nobiltà e dignità colla quale Amedeo di Savoia scese dal trono, furono la nobiltà e la cavalleresca condotta del popolo spagnuolo. Amedeo di Savoia che non è più agli occhi degli spagnuoli el rey extranjeru, è rimasto nel rispetto e fors'anche affettuoso ricordo dei più come el rey caballero.

Or dunque siamo lieti che questa cordialità di relazioni fra le due nazioni sorelle sia per avere nuova conferma nelle accoglienze che nella penisola iberica si preparano ai rappresentanti della nostra stampa. I giornalisti italiani dal canto loro non mancheranno di farsi interpreti dei sentimenti di simpatia e di affetto che i loro connazionali nutrono nei fratelli spagnuoli e dei voti che qua si fanno affinché alla nobile nazione spagnuola sorridano giorni di pace e di prosperità.

Genova, 26. Il Nord America salpò ieri da questo porto alle ore 2 e 30 precise con viaggiatori di prima e seconda classe e 1300 emigranti di terza.

I rappresentanti della stampa italiana iscritti per l'imbarco, erano circa una sessantina.

Sbarcheranno a Barcellona questa sera dopo 23 ore di viaggio.

Dopo una fermata di due giorni a Barcellona, partiranno per Madrid dove si fermeranno altri due giorni e dove si sta organizzando una corrida di tori, e si preparano accoglienze straordinarie da parte della stampa e di tutti i corpi artistici e letterari.

Il trattato di Berlino ed il Principe di Bulgaria.

Il trattato di Berlino ha preveduto il caso della vacanza del trono della Bulgaria nel seguente modo:

« Art. 5. Il principe di Bulgaria sarà liberamente eletto dalla popolazione e confermato dalla Sublime Porta, col consenso delle Potenze. Nessun membro delle dinastie regnanti delle grandi Potenze europee potrà essere eletto principe della Bulgaria. In caso di vacanza della dinastia principasca, l'elezione del nuovo principe si farà alle stesse condizioni e con le stesse formalità. »

L'Italia Centrale è informata che il cassiere della Congregazione di carità di Gastalla ha preso il volo lasciando un vuoto che si fa elevare a circa 30,000 lire.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 26 agosto.

Mercato frutta e legumi.

Calmo in tutto. Le vendite di frutta ammontarono oggi a chilog. 3410.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Pesche di Cliviale, Para butiro, dotti comuni, dotti spada, Prugne (siespis), Cornioli, Patate, Fagioli freschi, Topoline, Pouduro.

Foraggi.

Si commerciarono nella settimana in calma. Prezzi invariati dal precedente listino per fuori mercato.

Sul mercato si quotarono i fieni dell'alta buoni da 4 a 4.60. — Secondari 3.50 a 3.70. Paglia 3.70. Erba spagna 4 a 4.75.

La paglia si mantenne sostenuta.

Bovini.

Pur questi calmi. Il bestiame da macello subì qualche ribasso.

Il digiunatore.

I nostri lettori a ragione domanderanno cosa ne è avvenuto del famoso Succo il quale una settimana fa cominciò a Milano il suo digiuno che deve prolungarsi per trenta giorni.

Ebbene; Succo continua intrepidamente a non mangiare. Sono otto giorni che, trangugiato il miracoloso liquore, el non prende cibo: giorno e notte lo sorvegliano i membri del Comitato, e i medici parecchie volte al giorno registrano su apposito libro i loro esperimenti. Il peso del suo corpo si è diminuito di quattro chilogrammi dalle prime ore del digiuno.

Questi giorni Succo stette a letto; ieri si è alzato per la prima passeggiata.

Lo accompagnavano in tre carrozze scoperte i delegati di sorveglianza signori Vaneziani, Ginadini, Fumagalli, Pozzi, Orlandi, Porta e Sesoni.

Succi era di buon umore e respirava a pieni polmoni l'aria fresca del mattino.

Giunti al teatro Dal Verme, il digiunatore scese di carrozza e inforcò, saltandovi in groppa, una giumenta bianca.

Cavaliere e vetture si diressero quindi alla volta del Sempione, ove giunsero pochi minuti dopo.

Il fotografo Rossi, a breve distanza dell'arco trionfale, aspettava la comitiva con la sua macchina fotografica in batteria.

Succi aveva voluto farsi fotografare a cavallo: nell'ottavo giorno del suo digiuno.

Dopo essersi fatto ritrattare, Succo mise al galoppo il suo cavallo e si diresse verso la linea di circondallazione, seguito dalle sue sette guardie d'onore, non malcontente di farsi scarozzare.

Dopo circa mezz'ora di passeggiata, la comitiva rientrò in città da porta Magenta.

Alle 7 precise giungeva in via Bassano Porrone e faceva il suo ingresso nel tempio del Digiuno.

I signori del Comitato che lo hanno seguito dicono, che egli non ha mostrato un momento di debolezza durante la sua passeggiata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cassiere ladro.

Budapest, 26. Carlo Paller, viennese, di 21 anni, cassiere delle «Unite Casse di risparmio», defraudò, per coprire della differenza di Borsa, fiorini 82,000. Venne arrestato.

In Islanda.

Belfast, 26. I disordini si sono rinnovati iersera. La polizia fu assalita a sassate.

I contabili e la truppa dovettero caricare più volte la folla. Molti arresti. L'ecceitazione degli animi è estrema.

Dubliano, 26. Si fanno preparativi al campo di Curfack per ricevere cinque reggimenti di fanteria e un forte contingente di cavalleria, che passerà l'inverno in quella località.

Le truppe sono destinate ad appoggiare il potere civile in caso avvenissero disordini in seguito alle eventuali espulsioni di fittavoli che non vogliono pagare gli affitti.

Il Re di Portogallo.

Berlino, 26. È giunto il Re di Portogallo, fu ricevuto alla stazione dall'imperatore e dal principe imperiale e da tutti gli altri principi e dignitari. L'imperatore lo condusse al castello reale ove l'aspettava l'imperatrice.

L. MONTICCO gerente responsabile.

ENOLOGHI Il soffito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Società Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

MIRACOLO.

Con garanzia agli Incroci del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere e le guaiacore recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati senza uso di caudeteo, ma col solo balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, estratto d'argento e simili. Il medesimo balsamo estratto in circa 20 giorni i flussi bianchi, lo gonore, e togliendo i bruciori uretrali secondo mirabilmente duretici ed antiflogistici e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per feroci lontani da tanti irrimediabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'una appone il mal si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 65 certificati dei primari medici d'Europa e d'America del Sud; visitabile nota in Roma via Rattazzi N. 50 primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pon., e metà in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agli Incroci del pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50. Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola di 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domanda, a nessuno di equivoci, l'Iniezione o confeetti Costanzi, rifiutando recisamente alla bocca che la scatola non recanti di un'etichetta forata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia BOSEVO AU-GUSTO, alla Focine risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

Acque Pudie di Arta (Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare. Stazione ferroviaria: Per la Carnia Linea Udine - Pontebba Omnibus alla Stazione a tutte le corse Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione.

Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela. Pietro Grassi.

IL DEPOSITO per la Provincia di Udine

della TREFUSIA ALBUMINATO DI FERRO NATURALE D'EMILIO DI NAPOLI E DEL POLIAMARO PITTIANI è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami.

AVVISO

Il vecchio magazzino all'insegna ALL'ANGELO

sito in via Manin (ex S. Bortolomio) n. 14, è stato nuovamente aperto sotto nuova Ditta e vi si trovano vini scelti Friulani, Nazionali ed Esteri a prezzi modicissimi.

Ferro - China CON RABBARBO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente perdeva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente. Il ferro-china con rabbarbo di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

CHIANTI

Via della Posta N. 2, dirimpetto il Caffè Corazza, Udine, al nuovo deposito del produttore Conte Lari di Firenze venduto pretto vino Toscano delle sue fattorie, ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Chianti marca Bleu fiasco, Montapelli marca Verde, Valdorano marca Rossa, Vinsanto di anni 4 la bottiglia, Abalico anni 3 idem, Moscato, Ollo straffino al litro, Aceto puro vino stillato id.

D'affittare col 1 Ottobre p. v. Casino con orto e giardino in Chiarvis. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Poscolle N. 50.

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. PARIGI, a. Rue de Belgrade - TRIESTE, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 60-61 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estero

Genova, 26. R. 1.1. gen. 7.03 a 98.28 Id. 1 luglio 2.20 a 99.43 Cambi = Olanda sconto 1/2 da 122.75 da 123.10 a 123.40 Francia 3 m. da 100.15 a 100.40 Belgio 2.1/2 da 100.15 a 100.40 Londra 2.1/2 da 100.15 a 100.40 Svizzera 4 mesi da 100.15 a 100.40 Vienna 4 m. da 200.3/8 a 200.75 da 200.75 da 200.75 Valute Bancanote Aust. in fiorino franco. 200.50/1 201.1 Sconto = Banca N. 4.1/2 Banco di Napoli 4.1/2 Banca Veneta Banca di Cred. Ven.

TRIESTE 25 Napolioni 10.01.1/2 a 10.02.1/2 Zecchini 5.88 a 5.89 Lira Turca 11.99 a 11.30 Talleri Maria Ter. a Londra 126.1/2 a 126.50 Francia 48.85 a 49.95 Italia 49.65 a 49.80 Banomoto italiano 49.70 a 49.80 Delle Garmarcho 91.75 a 61.00 Rendita A. in carta 84.85 a 85. Delle in argento ungherese in oro 40/0/07.75 a 198. Rendita ungherese in carta 5/0/0 94.75 a 95. Credit 278.1/2 a 279.1/2 Rendita italiana prota 98.3/8 a 98.5/8

VIENNA 26 Asidi Credit 278.80 Higlott 1800 141.75, detti 1804 189.25, Rendita austr. in carta 84.70 Ferrate dello Stallo 230.30 detto Napolioni 10.02.1/2 Lira turca 11.99 a 11.30 Talleri Maria Ter. a Londra 126.1/2 a 126.50 Francia 48.85 a 49.95 Italia 49.65 a 49.80 Banomoto italiano 49.70 a 49.80 Delle Garmarcho 91.75 a 61.00 Rendita A. in carta 84.85 a 85. Delle in argento ungherese in oro 40/0/07.75 a 198. Rendita ungherese in carta 5/0/0 94.75 a 95. Credit 278.1/2 a 279.1/2 Rendita italiana prota 98.3/8 a 98.5/8

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for destinations (Udine, Venezia, Trieste, etc.), departure times (PARTENZE), and arrival times (ARRIVI) for various routes.

CASA FILIALE IN UDINE G. B. ARRIGONI CASE SUCCURSALI TORTONA NAPOLI LUCCA SONDRIO

LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid. Partirà direttamente da GENOVA per MONTEVIDEO E BRUNOS - AYRES per RIO JANEIRO

EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nuanziata n. 41. Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

OLIO di puro fegato di Merluzzo Berghen approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

MOBILI in FERRO NICOLA D'AMORE MILANO Letti speciali (uso Collegio) con Elastico Materasso e Cuscino Lire 30-18-10

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - MILANO Tonic ricostituente del Sangue

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI della Sig. S. A. ALLEN. Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

VELOCIPEDI PER FANCIULLI A TRE RUOTE da L. 14 a 25. Deposito presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

ANGELO PERESSINI - UDINE Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALITTERE sia per Rigature e finiture come per Legature, dalla più semplice alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

EAU DE LYS Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. - Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

GARROZZI per condurre a passeggio i bambini DA UNO E DUE POSTI da L. 20 a 35. Deposito presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

OLIOVERGINE FEGATO DI MERLUZZO AL CATRAMME L'effetto di quest'olio è preparato al carbone, e secondo le leggi moderne di un chimico combinato, è soprattutto benefico.

SI ACCETTANO AVVISI in quarta pagina a prezzi mitissimi.